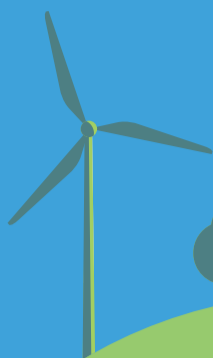


IL GREEN DEAL EUROPEO
e le azioni necessarie per
i settori dell'edilizia, del legno,
del mobile, della silvicoltura
e dei materiali da costruzione.



Le nostre principali richieste di intervento

Affinché i nostri settori diventino
a impatto climatico zero, serve un
**piano d'azione ambizioso per il Green
Deal europeo** che copra i seguenti
punti d'azione:



1 I sindacati europei, nazionali, regionali e locali devono essere consultati per l'elaborazione e l'attuazione delle politiche economiche, occupazionali e sociali sugli aspetti del Green Deal europeo, in quanto le ambizioni ambientali dell'UE avranno un notevole impatto sui lavoratori dei nostri settori.



2 Deve essere garantito il pieno coinvolgimento dei sindacati in un **dialogo sociale settoriale strutturato** a vari livelli. Questo è essenziale per definire politiche congiunte, la cui attuazione assicuri che il principio dell'economia circolare sia applicato.

3 Nessun lavoratore viene dimenticato, con un'attenzione particolare rivolta ai lavoratori poco qualificati, alle donne, ai migranti, ai giovani e ai lavoratori più anziani. Nel contesto di una giusta transizione, i lavoratori dovrebbero avere diritto alla riqualificazione e/o a una mediazione per accedere ad altri lavori o settori. Una formazione di base informatica e ambientale dovrebbe essere garantita a tutti i lavoratori.



4 Un'attenzione particolare deve essere posta alla **salute e alla sicurezza** dei lavoratori, in particolare in relazione ai nuovi sistemi di produzione, alle sostanze nocive, ai metodi di trasformazione delle risorse, alle nuove materie prime e alla gestione dei rifiuti.

5 Deve essere garantito un **processo di transizione giusto e sostenibile**. Il passaggio all'economia circolare non dovrebbe porre problemi di giustizia sociale per i lavoratori, in particolare per le microimprese e le piccole imprese.

6 Una rete di sicurezza finanziaria dovrebbe essere disponibile per supportare i lavoratori vulnerabili, che rischiano di essere esclusi dal mercato del lavoro. Questi lavoratori rischiano di perdere il loro lavoro e di essere esposti a rischi per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro e altri rischi connessi alla transizione.



7 Sono necessarie ulteriori precisazioni sul modo in cui i fondi del **Meccanismo per una transizione giusta** saranno distribuiti tra i vari settori e regioni. I lavoratori non devono sostenere l'onere di finanziare la transizione verso settori verdi e circolari.

8 I fondi paritetici nazionali per la formazione per i nostri settori dovrebbero essere creati e gestiti esclusivamente dalle parti sociali nazionali. Al fine di assicurare una **ripartizione equa delle spese**, tutte le imprese devono contribuire finanziariamente a tali programmi. Il finanziamento dovrebbe essere proporzionato alle dimensioni dell'impresa.

9 La FETBB chiede che l'UE incrementi i propri sforzi per **stradicare la povertà energetica**, assicurando che un'energia rinnovabile a prezzi accessibili sia disponibile per gli utilizzatori finali poveri e a basso reddito degli edifici. La povertà energetica dovrebbe essere affrontata nello specifico tramite la direttiva EPBD.



10 Il sistema attuale di quote di emissione per i settori ad alta intensità energetica dovrebbe essere valutato. La FETBB considera che l'obiettivo principale di qualsiasi proposta dovrebbe essere che gli importatori del mercato dell'UE debbano sostenere gli stessi costi di CO₂ di un produttore europeo.



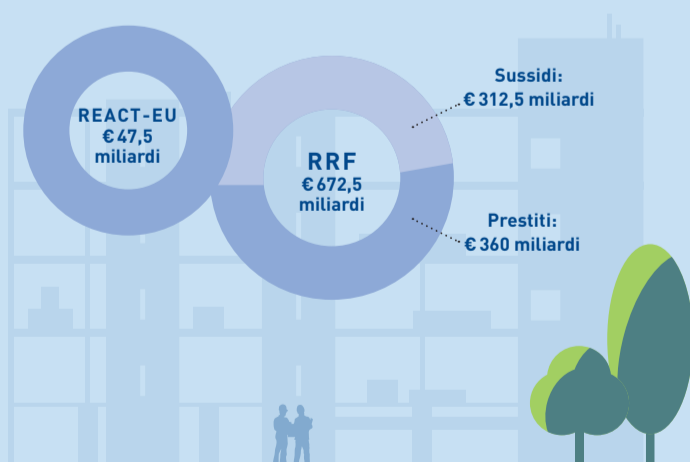
La pandemia del COVID-19 ha fatto precipitare l'Europa in una profonda crisi economica e sociale. Il mondo oggi ha un aspetto molto diverso. Il Green Deal europeo dovrebbe essere il punto di partenza per il rilancio economico e una giusta transizione dei settori dell'edilizia, del legno, della silvicoltura e dei settori affini.

Un'Europa "più verde" e più sostenibile può creare molte nuove opportunità per i nostri settori, ma anche molte sfide. Al fine di garantire una giusta transizione la FETBB insiste sull'essere attivamente coinvolta in tutte le fasi e in tutte le discussioni correlate al Green Deal Europeo.

I 10 miliardi di euro stanziati con il Fondo per una transizione giusta nel piano di rilancio COVID-19 sono tutt'altro che sufficienti, ma possono essere utilizzati nei nostri settori:

- per le necessità dei nostri lavoratori in materia di transizione verde e digitale,
- per lo sviluppo delle competenze e la riqualificazione dei nostri lavoratori,
- per investimenti per lo sviluppo di tecnologie e infrastrutture per un'energia pulita e alloggi a prezzi accessibili,
- per investimenti per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra,
- per l'efficienza energetica, per l'energia rinnovabile,
- per l'innovazione.

Per raddoppiare il tasso annuale di ristrutturazione dell'esistente parco immobiliare l'ondata di ristrutturazioni dovrebbe essere garantita in via prioritaria nell'ambito del **dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) (672,5 miliardi di euro)** e dell'iniziativa **REACT-EU (47,5 miliardi di euro)**, con piani di rilancio nazionali specificatamente progettati nell'ambito del Semestre europeo e i piani nazionali per l'energia e il clima (PNEC).



La FETBB e i suoi affiliati rappresentano più di due milioni di lavoratori nei settori dell'edilizia, del legno, del mobile, della silvicoltura e dei materiali da costruzione.

Maggiori informazioni www.efbww.eu



European Federation
of Building
and Woodworkers



FETBB
Rue Royale 45
1000 Bruxelles
Belgio
Tel. +32 2 227 10 40
info@efbww.eu
www.efbww.eu